

Scheda del documento

20 febbraio 1431, Sala [Capriasca]

Testamento / Instrumentum testamenti

Zanino detto «Buyrinus» del fu Barolo «de Avostalo» di Sala detta il suo testamento. Egli conferma il lascito annuale di una somma di mistura di segale e miglio in pane cotto istituito da Giovannino, suo nonno, e di un cero di due libbre a favore della chiesa di S. Stefano e istituisce un lascito di quattro staia di mistura di segale e miglio in pane cotto da distribuire ai poveri della pieve per cinquant'anni dopo la sua morte, garantendo dette elemosine su tutti i suoi beni situati in territorio di Redde («de Rede»). Istituisce sua moglie Comina amministratrice dei suoi beni e le assegna una somma di cinquanta lire di terzoli oltre alla sua dote; a sua figlia Petrina per il suo matrimonio assegna cinquanta lire di terzoli e altri doni parafernalia, prima del matrimonio i suoi eredi avranno l'obbligo di provvedere al suo vitto e vestimento; lascia ad Agnesola e Leona, sue abbiatiche, un asciugamano ciascuna per il loro matrimonio. Nomina infine suoi eredi universali nella misura di metà ciascuno Sarolo e Giovannolo, suoi figli legittimi.

Notaio rogatario: Antonius de la Piazza de Salla n. Lugani f. Martini.

Originale; lat.

Archivio Parrocchiale Tesserete 3

390 x 430 mm, righe 49. Numerosi fori di piccole dimensioni dovuti a rosicatura soprattutto lungo le piegature; l'angolo inferiore destro è stato asportato mediante taglio.